

1988 - La lettera del Papa in occasione della VIII edizione della Tendopoli

Al Rev.mo Padre
P. Michael Boyle

Preposito Generale della Congregazione della Passione di Gesù Cristo.

Ho appreso con piacere che si sta svolgendo la Tendopoli, organizzata dai Padri Passionisti presso il santuario di San Gabriele dell'Addolorata. Nel ricordo della mia visita a quel santuario che sorge alle suggestive pendici del Gran Sasso d'Italia, e dell'incontro con i giovani dell'Abruzzo e Molise, desidero unirmi a tutti i partecipanti alla Tendopoli per augurare copiosi frutti spirituali all'iniziativa, che quest'anno acquista un significato particolare nella duplice cornice dell'Anno Mariano e del 150 anniversario della nascita di San Gabriele, Patrono della Gioventù.

Secondo la consuetudine, i giovani si sono accampati come pellegrini all'ombra del santuario. Il pellegrino è colui che esce dal suo ambiente e si mette in cammino in cerca di Dio. Come già per il profeta Elia, anche per codesti giovani vale l'esortazione biblica: "Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore (1 RE 19,11). Anche essi infatti sono chiamati ad uscire da se stessi per ancorarsi sempre più saldamente a Dio, come suprema ragione della vita. Sappiano dunque trovare il tempo e il modo per ascoltare Dio che parla nel silenzio. L'esperienza della Tendopoli li rinnovi nello Spirito e li ricarichi di energie spirituali, come avvenne per i tre fortunati apostoli sul monte Tabor e sia loro di sostegno nella vita quotidiana in seno alle rispettive famiglie, come pure nell'ambito delle parrocchie, dei luoghi di studio e di lavoro. Possano da questa sosta di riflessione e di preghiera trarre nuovo slancio per il loro impegno di testimonianza cristiana.

Come Maria che è stata la tenda del figlio di Dio fatto uomo, siano sempre generosi nel compiere, sull'esempio di San Gabriele, "tutto quello che Gesù dirà loro" (Gv 2,5).

Con questi voti imparto a Lei, Rev.mo Preposito Generale, ai Padri Passionisti che hanno organizzato la Tendopoli e a tutti i giovani la mia speciale Benedizione, in pegno di abbondanti grazie celesti.

Dal Vaticano, 12 Luglio dell'anno 1988

GIOVANNI PAOLO II